

CATALOGO DEL PATRIMONIO



	ш	\sim 1
CO		ı , ا
\sim		\mathbf{v}

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00377249

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto forma chiusa

Identificazione frammento

SOGGETTO

Soggetto motivo decorativo vegetale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

Denominazione spazio viabilistico Viale Baccarini, 19

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIAL	LIBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI		
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA			
Numero	AB 4024		
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRIN	TENDENZA		
Numero	7615,1		
CRONOLOGIA			
CRONOLOGIA GENERICA			
Secolo	sec. XVI		
Frazione di secolo	seconda metà		
CRONOLOGIA SPECIFICA			
Da	1550		
A	1599		
DEFINIZIONE CULTURALE			
AMBITO CULTURALE			
Denominazione	produzione di Iznik, Turchia		
Altre attribuzioni	produzione anatolica		
DATI TECNICI			
Materia e tecnica	faenza silicea ingobbiata/ dipinta/ invetriata		
MISURE DEL MANUFATTO			
Altezza	4.8		
Larghezza	13		
Spessore	0.5		
DATI ANALITICI			
DESCRIZIONE			
Indicazioni sull'oggetto	Profilo svasato, piede ad anello, senza né umbone né fori visibili, a profilo leggermente inclinato all'esterno; pasta giallo-rosa, leggermente friabile, con rari inclusi e numerosi vacuoli, anche schiacciati. Sulla superficie interna, ingobbio bianco sotto vetrina biancastra con numerosi pulli alonati di grigio e bottaccioli; all'esterno (fin sotto alla base), ingobbio celestino, decorazione in policromia sotto vetrina trasparente incolore. All'esterno, su un fondo celestino si dispongono dei sinuosi steli con palmette in bruno-nero e rosette con corolle in bianco attorno ad un centro polilobato in rosso-melanzana, il piede è ornato con una banda con punti in rosso-melanzana. La decorazione in bianco è a rilievo.		
Notizie storico-critiche	Dopo la produzione policroma della metà del secolo XVI, i ceramisti di Iznik introdussero uno slip rosa a rilievo che ottenne un così grande successo che essi sperimentarono altri colori, da un leggero lavanda, che ricorda il "berrettino" di alcune maioliche italiane contemporanee, a un marrone		

scuro-cioccolato. I colori furono usati sia per i dettagli sia, più raramente per il fondo, durante una breve fase databile fino al 1575.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Note

vista tre quarti CD 287



Nome file

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note vista interno



Nome file

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore Atasoy N./ Raby J.

Anno di edizione 1989

Sigla per citazione 00039350

V., pp., nn. pp. 233-234

V., tavv., figg. ff. 372, 682-684, 707-711

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore Altun A./ Carswell J./ Oney G.

Anno di edizione 1991

Sigla per citazione 00039351

V., pp., nn. p. 16 n. 41

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 1950 Nome mic f

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2001

Nome Manna G.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2010

Nome Vallemani G.

ANNOTAZIONI